

Fuori Gaeta, settimana conferma per Anzio

Il mare più blu

Le bandiere Fee a Sabaudia, San Felice e Sperlonga

SPERLONGA, con Sabaudia, San Felice Circeo e Anzio sono le quattro località del Lazio che anche quest'anno sono riuscite ad ottenere l'importante riconoscimento della bandiera blu dalla Fee, la Fondazione

per l'educazione ambientale. Soddisfazione nelle città che potranno issare la bandiera per l'estate 2011 anche in forma di promozione. Tra i primi commenti, quello del sindaco di San Felice Circeo: «La Bandiera Blu significa non solo acque di balneazione cristalline - ha detto ieri - ma anche decoro urbano e cura del territorio in maniera ecosostenibile tramite, per esempio, le isole ecologiche sulle spiagge». Il riconoscimento è stato ritirato ieri mattina dall'assessore alle politiche del mare Giuseppe Federici.

Concetti analoghi espressi dall'amministrazione di Anzio. «La Bandiera Blu

2011 è il giusto premio al buon lavoro dell'amministrazione e dell'Ufficio Ambiente in particolare - ha detto il sindaco Luciano Bruschini -. Siamo abituati a questo riconoscimento

che, non dobbiamo dimenticare, qualifica il nostro territorio e soprattutto conferma la buona qualità della vita nella nostra città. La stagione estiva è di fatto iniziata e la Bandiera Blu

NELLA HIT
Bandiera blu a Sabaudia e Sperlonga



I CRITERI

RESTANO tagliate fuori dalla mappa delle località «più blu» spiagge rinomate come quelle di Gaeta che quest'anno per la prima volta è stata esclusa per «colpa» del mancato raggiungimento dei parametri inerenti la raccolta differenziata. Altre, come Ponza, Ventotene, Terracina non hanno comunque provato a presentare la domanda perché ci sono problemi, persino oggettivi, nei servizi pur restando alta la qualità delle acque di balneazione.

Il «test» bandiera blu aiuta, in realtà, a capire qual è oggi il livello della qualità complessiva dell'offerta turistica e quanto si è investito in aree verdi, pulizia delle spiagge, accessibilità ai disabili, insomma quanto conta in provincia di Latina lo sviluppo turistico sostenibile sul piano ambientale e socioeconomico.

Nel Lazio le bandiere blu assegnate per il 2011 sono 4, di cui tre in provincia di Latina. Hanno fatto il pieno la Toscana con 16 bandiere blu ad ex aequo con le Marche e la Liguria con 17.



2011, insieme a tutta una serie di iniziative che stiamo pianificando in questi giorni, è un importante strumento di marketing territoriale che conferma la qualità delle nostre acque e l'ef-

ficienza dei servizi messi in campo dall'Amministrazione. Per Anzio, già Bandiera Blu per sei volte tra il 2003 ed il 2010, è dunque il settimo importante riconoscimento, nel ristretto gruppo

dei Comuni rivieraschi italiani, fondamentale per promuovere lo sviluppo turistico della città neroniana».

Ma chi riconosce il marchio della bandiera blu? Un'organizzazione internazionale che ha come obiettivo statutario quello di «ampliare la diffusione delle buone pratiche per la sostenibilità ambientale spingendo Comuni e Regioni a

ripulire spiagge, marine e approdi». Il premio dei «più puliti» è la certificazione di cui la bandiera blu è simbolo. I criteri di assegnazione includono «una qualità delle acque di balneazione superiore a quelle fissate come limite minimo dalla normativa nazionale, con campionamenti mensili estivi».

Vengono altresì valutati l'efficienza del sistema di depurazione delle acque e della rete fognaria, la raccolta differenziata entro e fuori le spiagge, la presenza di aree pedonali, piste ciclabili spazi verdi fruibili, cura dell'arredo urbano, attenzione all'accessibilità dei servizi da parte dei disabili, presenza di personale addetto al salvamento.